



## A MORMANNO E' DI NUOVO CINEMA

di Nicola Perrelli



Finalmente, dopo una lunga pausa di riflessione che ha permesso all'Amministrazione Comunale di risolvere tutta una serie di problemi tecnici e non, riapre il **Cinestar**.

Torna così a Mormanno la magia del grande schermo.

La sala di Corso Municipale, dopo un black-out durato un anno e mezzo, ha ricominciato la programmazione con il nuovo film di Ferzan Ozpetek, *Un giorno perfetto*.

Un film crudo e realistico che prende in esame grandi temi e quotidianità. Dalla precarietà del lavoro, al disagio di una coppia separata con figli che sfocia in tragedia, alla vita apparentemente felice di un politico corrotto e inaridito.

La forza del cinema è questa. Osservare la realtà e descriverla attraverso approfondimenti ed elaborazioni in grado di dar vita ad uno scambio emotivo tra lo spettatore e il contenuto della rappresentazione.

La cinepresa non è solo uno strumento ottico che replica con distacco gli eventi e la realtà, ma un congegno che, opportunamente manipolato, produce interferenze, fornisce spunti, dà idee, mette in discussione modelli codificati, facilita lo smantellamento di standard sociali.

In questa accezione il cinema diventa un apparato produttore di senso, capace di generare nell'immaginario collettivo condizionamenti, a volte anche elevati.

Anche se oggi il cinema non è più il principale mezzo di comunicazione, nella società occupa ancora, nel bene e nel male, un ruolo determinante: senz'altro è il media che ha saputo meglio adattarsi ai vari cambiamenti politici e culturali, spesso anticipandoli.

E pensare che il cinema, agli esordi, era stato accolto con sospetto e una certa sufficienza. Non si era capito che era una nuova forma di comunicazione, che nel tempo sarebbe diventata anche un'arte.

Con la riapertura del Cinestar i mormannesi possono quindi dare vita ad un centro di ritrovo culturale di grande importanza e nello stesso tempo riscoprire il gusto di andare al cinema.